

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS) Tel. 0187-421814

e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Prot. 149/24

Roma, 8 Novembre 2024

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

On. Giorgia Meloni

Al Ministro dell'Interno

Prefetto Matteo Piantedosi

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione

Sen. Paolo Zangrillo

Al Ministro dell' Economia e Finanze

On. Giancarlo Giorgetti

Al Sottosegretario di Stato all'Interno

On. Emanuele Prisco

Al Presidente della V Commissione Bilancio e Tesoro

Camera dei Deputati

On. Giuseppe Tommaso Vincenzo Mangialavori

Ai Relatori in V Commissione Bilancio e Tesoro

Camera dei Deputati

On. Silvana Andreina Comaroli

On. Mauro D'Attis

On. Ylenia Lucaselli

On. Francesco Saverio Romano

A tutti i Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati

e, p.c. Al Vice Capo Dipartimento Vicario

Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Ing. Carlo DALL'OPPIO

All'Ufficio III - Relazioni Sindacali

Dipartimento Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile

Viceprefetto Renata CASTRUCCI

Oggetto: Atto Camera 2112 - bis "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"

Proposta emendativa per garantire al personale del Corpo nazionale dei vigli del fuoco il medesimo incremento contrattuale 2022-24 delle Forze di Polizia, non solo in termini percentuali ma anche in termini monetari.

Onorevole Signora Presidente del Consiglio, Onorevole Signor Ministro, Onorevole Signor Sottosegretario di Stato Onorevoli Deputati,

Si allega alla presente la proposta emendativa in oggetto correlata dalla relazione illustrativa, con preghiera di intervenire per le modifiche legislative richieste in favore del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Distinti saluti.

Allegati:

-proposta emendativa AC2112-bis

- comunicato stampa

IL SEGRETARIO GENERALE CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini

Atto Camera 2112 - bis

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027



Dopo l'art. 19 è inserito il seguente :

Art. XX (Disposizioni concernenti il Corpo nazionale dei vigili del fuoco)

Per le finalità e con i provvedimenti normativi di cui all'articolo 1, comma 133, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il fondo ivi previsto è incrementato di 1,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025.

Ai maggiori oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante (inserire copertura finanziaria).

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Sono in corso le trattative per addivenire alla stipula degli accordi negoziali relativi al triennio 2022-2024 per il comparto sicurezza e difesa e per il comparto vigili del fuoco.

Da una disamina delle risorse finanziarie stanziate dalle precedenti leggi di bilancio, seppur emergono identici incrementi contrattuali in termini percentuali tra i due comparti, pari al 5,78% delle rispettive masse salariali riferite al 31/12/2021, ciò non avviene in termini monetari. A risorse finanziarie invariate i Vigili del fuoco, pur avendo il medesimo incremento percentuale contrattuale delle Forze di polizia, non avranno pari incrementi in termini monetari a parità di qualifica con gli altri Corpi, vanificando così il principio della "armonizzazione del trattamento economico con quello del personale delle Forze di polizia" previsto dall'art. 1, comma 133 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e il principio della "specificità lavorativa" al pari delle Forze armate e delle Forze di polizia riconosciuto dall'art. 19 della Legge 4 novembre 2010, n. 183.

Ciò accade poiché nella ripartizione delle risorse destinate ai rinnovi contrattuali dei Vigili del fuoco per il triennio 2022-2024 non si è tenuto conto (per un giorno) della ulteriore massa salariale prevista a decorrere dal 01/01/2022, determinata dalle risorse finanziarie di cui al "fondo di armonizzazione" retributiva alle forze di polizia previsto all' articolo 1, comma 133, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come rifinanziato dall'articolo 1, comma 1003, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, nelle nuove misure retributive delle indennità di rischio e mensile degli appartenenti al Corpo nazionale vigili del fuoco introdotte (con effetto retroattivo) dall'articolo 22-bis, comma 1, del D.L. 9 agosto 2022, n.115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 e relative tabelle allegate, che ha equiparato, a decorrere dal 1° gennaio 2022, le misure del trattamento economico fisso del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco con quelle del corrispondente personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile. L'emendamento rifinanzia il fondo di armonizzazione per 1,5 milioni a decorrere dal 01/01/2025 al fine di mantenere armonizzate le retribuzioni fisse dei Vigili del fuoco con quelle delle Forze di Polizia anche nella fase del rinnovo contrattuale in divenire.



VIGILI DEL FUOCO: CONAPO PONE PREGIUDIZIALE A TRATTATIVA CONTRATTO MANCANO 1,5 MILIONI

ROMA (ITALPRESS) – "Per i vigili del fuoco chiediamo lo stesso incremento contrattuale delle forze di polizia, non in termini percentuali ma in termini di valore assoluto, gli stessi euro per le stesse qualifiche. Abbiamo il forte dubbio che le risorse stanziate non raggiungano questo obiettivo e dai nostri calcoli manca circa un milione e mezzo all'anno che chiediamo di stanziare e questa, per il CONAPO, è una questione pregiudiziale che impedisce la sottoscrizione del contratto e che chiediamo alle altre organizzazioni sindacali di condividere".

Lo ha detto Marco Piergallini, segretario generale del Conapo, il più rappresentativo sindacato dei vigili del fuoco, durante l' incontro di apertura del tavolo per il rinnovo del contratto di lavoro degli appartenenti al Corpo, cui erano presenti, tar gli altri, i ministri Zangrillo e Piantedosi e i sottosegretari Albano e Prisco.

"Non vi è solo il problema della perdita di acquisto dovuta all'inflazione ma – ha spiegato il Conapo – per i vigili del fuoco si aggiunge il problema del rischio della perdita dell'equiparazione retributiva con gli altri corpi. Ci vengono richiesti più doveri, ci vengono diminuiti i diritti, ci vengono richieste prestazioni usuranti e per questo ci aspettiamo dal governo Meloni il riconoscimento della stessa specificità lavorativa degli altri corpi dello stato".(ITALPRESS). tvi/com 15-Lug-24 21:03.NNNN